



**COMUNE DI CASTELLO DI CISTERNA**

**CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI**

**SERVIZI TECNICI COMUNALI**

Via Vittorio Emanuele n. 158 - tel. n. 081/8033384 – 8033810 - fax n. 081/3177439

[www.comune.castellodicisterna.na.it](http://www.comune.castellodicisterna.na.it) e-mail [ufficiotecnico@comune.castellodicisterna.na.it](mailto:ufficiotecnico@comune.castellodicisterna.na.it)

P.E.C.: [ufficiotecnico@pec.comune.castellodicisterna.na.it](mailto:ufficiotecnico@pec.comune.castellodicisterna.na.it)

**PIANO FINANZIARIO E RELAZIONE DI  
ACCOMPAGNAMENTO PER LA  
DETERMINAZIONE DELLA TASSA DEI RIFIUTI  
TARI  
ANNO 2017**

**INDICE**

1. PREMESSA NORMATIVA.....	2
2. RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO DEL PIANO FINANZIARIO.....	4
3. PREMESSA METOLOGICA.....	5
4. GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.....	5
5. DESCRIZIONE DEL MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO.....	6
5.1 SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE	
5.2 LA RACOLTA DEI RIFIUTI ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI ED OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA PER L'ANNO 2017	
6. ANALISI DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO E PIANO FINANZIARIO.....	11
6.1 OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA PER L'ANNO 2017	
7. ANALISI DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO E PIANO FINANZIARIO.....	12
8. COSTI OPERATIVI DI GESTIONE (CG).....	12
9. COSTI COMUNI (CC).....	15
8.1 COSTI RELATIVI ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI (CGIND)	
8.2 COSTI RELATIVI ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI DIFFERENZIATI (CGD)	
10. COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK).....	15
11. PARTE FISSA E PARTE VARIABILE.....	17
12. DETERMINAZIONE DEL COSTO DEL SERVIZIO.....	19

**1. PREMESSA NORMATIVA**

Con il termine “raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani” si intende il complesso delle attività direttamente o indirettamente connesse con la raccolta, la trasformazione, l’allontanamento, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, nonché la gestione dei rifiuti speciali assimilati agli urbani e unitamente a questi avviati allo smaltimento.

Il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati è un servizio assunto con diritto di privativa, regolato e gestito dai Comuni. A fronte del servizio erogato, l’ente locale identifica le modalità di copertura dei costi e di riscossione.

Il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - Norme in Materia Ambientale - pubblicato in G.U. n.88 del 14 aprile 2006, ha riordinato in un unico atto normativo tutte le disposizioni in materia ambientale, compresa la disciplina relativa alla tariffa sui rifiuti solidi urbani, stabilendone i principi guida e rimandando alla emanazione di decreti attuativi la sua regolamentazione. In attesa della emanazione dei decreti attuativi l’efficacia dell’art.238 è sospesa e nelle more rimane in vigore la normativa precedente; pertanto le disposizioni legislative applicabili sono quelle sancite dal D. Lgs. 22 del 5 febbraio 1997 “Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio”, che, all’articolo 49, ha previsto l’abrogazione della tariffa per lo smaltimento dei rifiuti (TARSU), introdotta con Regio Decreto 1175 del 14 settembre 1931, in seguito sostituito dal DPR 915 del 10 settembre 1982, e successivamente regolamentata dal D. Lgs. 507 del 15 novembre 1993.

La regolamentazione dell’art.49 del “Decreto Ronchi” è avvenuta con l’emanazione del D.P.R. n°158 del 27 Aprile 1999 “Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”. Con la L. 488/99 è stata successivamente fissata una tempistica di applicazione della tariffa sui rifiuti solidi urbani volta a favorire il graduale innalzamento del grado di copertura dei costi di gestione del servizio.

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell’articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l’altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l’individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell’obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all’intera superficie su cui l’attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Il comma 16 dell’art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l’aliquota dell’addizionale comunale all’IRPEF di cui all’articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di un’addizionale comunale all’IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all’inizio dell’esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento.

Con decreto del 1 marzo 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 del 07 marzo 2016, il Ministro dell’Interno ha differito al 30 aprile 2016 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all’articolo 151 del Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ;

La TARES è stata abrogata dal comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) che ha stabilito l’abrogazione dell’articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Con i commi dal 639 al 705 dell’articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013, è stata istituita l’Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l’altro collegato all’erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC è composta da:

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili;
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell’utilizzatore dell’immobile, per servizi indivisibili comunali;

- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

Il comma 651 così recita "Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati Con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158" e il successivo comma 652 recita " Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti", confermando la stesura di un Piano Finanziario conforme a quanto già normato con D.P.R. 158/1999.

Pertanto, lo stesso impianto logico nella costituzione dei costi e nella determinazione delle tariffe adottato con la TARES a far data dal 01.01.2013 viene utilizzato anche per la TARI.

La redazione del Piano Finanziario (di seguito semplicemente PF), è necessaria per la determinazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato. Esso, in pratica, integra il bilancio preventivo dei Comuni ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa rifiuti (TARSU/TIA/TARES)

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il 2016
3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo

## **2. RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PIANO FINANZIARIO**

Il presente documento costituisce il Piano Finanziario e la Relazione di accompagnamento relativamente alle attività inerenti la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani del Comune di Castello di Cisterna, redatto in adempimento delle seguenti disposizioni normative:

D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 - Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - Norme in materia ambientale

Legge 5 luglio 2007, n. 87 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 11 maggio 2007, n. 61, recante interventi straordinari per superare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e per garantire l'esercizio dei propri poteri agli enti ordinariamente competenti.

Piano Regionale di gestione dei rifiuti Urbani - PRGRU (adottato dalla Giunta regionale della Campania con deliberazione di GR n.265 il 14 giugno 2011;

Il documento è strutturato in modo da fornire sia informazioni qualitative del servizio erogato (ad esempio: modalità di raccolta, tipologia di materiali raccolti, quantità di rifiuti raccolti, trattamento dei materiali raccolti) che informazioni di natura economico-finanziario, necessarie ad evidenziare la quantità di risorse assorbite dal servizio e la relativa copertura con il gettito della tassa al fine di evidenziare il rispetto delle disposizioni normative vigenti.

A tal fine è opportuno ricordare che l'art.7 della suddetta legge 87/2007, in deroga a quanto stabilito dal comma 5 dell'art. 238 del D.lgs. 152/2006 ha stabilito l'obbligo, per i Comuni della Regione Campania, dell'integrale copertura dei costi del servizio con il gettito della Tassa sui Rifiuti Solidi Urbani o, se applicata, della Tariffa di Igiene Urbana – cosiddetta Tariffa Ronchi.

Il Piano Finanziario, redatto per l'anno 2016, illustra i dati qualitativi e quantitativi previsionali del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani del Comune di Castello di Cisterna, elaborati sulla base dei dati consuntivi registrati per l'anno 2015 e forniti dall'Ente.

Il Piano Finanziario, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in allegato al bilancio di previsione 2016, deve essere inviato all'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti entro il 30 giugno 2016 (termine che deve intendersi legato all'approvazione del bilancio e quindi all'eventuale proroga del termine), così come richiesto dal suddetto organo con nota n° ONR/04/398/R26 del 14 Maggio 2004.

### **3.PREMESSA METODOLOGICA**

Al fine della redazione del presente documento è stata applicata la seguente metodologia:

a) per la stesura del preventivo 2016 si è previsto l'incremento dei quantitativi di rifiuti smaltiti ad un livello proporzionale all'incremento e/o decremento della popolazione stimato e al tasso di inflazione programmato.

b) il Comune di Castello di Cisterna nel 2015 era in regime di TARI. Pertanto, è prevista l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti presenti all'interno del bilancio comunale, la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99, che ne impone la loro copertura totale attraverso la tariffa.

### **4.GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE**

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso cui i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Castello di Cisterna si pone.

#### *Obiettivo d'igiene urbana*

Lo spazzamento delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato, con frequenza giornaliera.

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

#### *Obiettivo di riduzione della produzione di RSU*

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una ulteriore campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). A tale scopo, il Comune provvede alla stampa di brochure informative contenenti le modalità di conferimento e la corretta differenziazione dei rifiuti. Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione. Tutto ciò si realizzerà attraverso una adeguata informazione ai cittadini e utenti mediante una puntuale ed articolata campagna di informazione, formazione e sensibilizzazione su tutto il territorio comunale e in special modo nelle scuole, con predisposizione e divulgazione di apposito materiale informativo circa le modalità da seguire per la corretta differenziazione dei rifiuti.

#### *Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati*

L'obiettivo, per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati, è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare.

#### *Obiettivo economico*

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2016, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente :

- copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

*Obiettivi sociali*

Gli obiettivi relativi alla gestione dei rifiuti vertono principalmente sul contenimento dei costi, troppo spesso variabile indipendente a causa dei costi di smaltimento.

I servizi di raccolta differenziata porta a porta dovranno dunque continuare ad essere un incentivo per il contenimento dei costi e per il rispetto dell'ambiente.

L'utilizzo della piattaforma ecologica per quelle tipologie di rifiuti che non vengono prelevate a domicilio resta un servizio che va nella medesima direzione.

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio-assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, una riduzione/esenzione della tariffa, come meglio specificato nel proprio regolamento.

**5. DESCRIZIONE DEL MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO**

Il comune di Castello di Cisterna appartiene alla Città Metropolitana di Napoli e dista circa 15 chilometri dal capoluogo stesso. Situato nell'entroterra nord orientale di Napoli, il piccolo centro si è sviluppato lungo la via Nazionale delle Puglie in una lingua di territorio stretta tra i comuni di Pomigliano d'Arco e Brusciiano con i quali costituisce un unico agglomerato urbano

(segue foto di castello di cisterna)

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani e speciali non pericolosi assimilati del Comune di Castello di Cisterna – in conformità alle modalità previste dal Testo Unico 267 del 2000 – è assunto con diritto di privativa dall'Amministrazione Comunale ed è gestita dall'operatore economico GISA s.r.l. giusto contratto rep. N. 525/2013.

Il Comune di Castello di Cisterna conta circa 7.937 abitanti

Movimento demografico della popolazione anno 2015	
Popolazione al 31 dicembre 2015	7842
Popolazione al 31 dicembre 2016	7937
Incremento/decremento	+95
Percentuale di incremento/decremento	+1,21%

Estensione (centro, frazioni e zone rurali)	Popolazione residente Abitanti	Densità per Kmq	Utenze domestiche	Utenze non domestiche
3,97 Kmq	7937	1999,24	2568	233

il modello gestionale ed organizzativo adottato dal Comune di Castello di Cisterna per la fornitura del servizio di raccolta dei rifiuti, , prevede le seguenti attività:

- spazzamento e lavaggio strade
- raccolta domiciliare "porta a porta" presso utenze private e commerciali dei RIFIUTI UMIDI, dei RIFIUTI DIFFERENZIATI (carta, vetro, plastica e metalli) e dei RIFIUTI RESIDUALI (secco indifferenziato);
- raccolta INGOMBRANTI e BENI DUREVOLI (tra i quali tutti quelli di Comune uso domestico, arredamenti compresi, ed i RAEE) dal territorio;
- raccolta differenziata RIFIUTI PERICOLOSI (pile, farmaci, T. e/o F.) presso farmacie, tabaccai ed altri esercizi commerciali;

È prevista, altresì, la raccolta dei rifiuti, contenuti in buste o sacchetti, di qualunque tipologia ed ovunque depositati, sparsi o accumulati per eventuali inadempienze nel conferimento, sia immessi negli appositi contenitori e sia depositati a terra.

5.1 Spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche

Il servizio di spazzamento, raccolta e trattamento dei rifiuti urbani esterni viene effettuato entro il perimetro comunale sulla base delle modalità precisate dal Regolamento.

Esso riguarda:

- ✓ svuotamento cestini gettacarte;
- ✓ raccolta siringhe;

- ✓ raccolta escrementi animali;
- ✓ pulizia aiuole e aree a verde;
- ✓ pulizia forasse e caditoie;
- ✓ estirpazione erbacce.

La pulizia settimanale di monumenti e fontanine è inserita nel servizio di lavaggio strade, a cui si rimanda.

Al fine di realizzare un servizio efficace ed efficiente sono state operate le seguenti scelte progettuali:

Centro Abitato:

è previsto lo svolgimento di un accurato servizio di spazzamento manuale con operatore, dotato di mezzo leggero, del tipo Ape 50, che eseguirà tutti i compiti previsti dal Capitolato e dal progetto guida. Il servizio è eseguito tutti i giorni feriali da 3 operatori, uno per ogni settore.

Centro Abitato esterno e strade principali:

è previsto lo svolgimento di un accurato servizio di spazzamento meccanizzato con una Aspirante Bucher Citycat 5000 o similare. la spazzatrice sarà supportata dal lavoro dell'operatore che avrà cura di effettuare il servizio manuale in tutte quelle aree inaccessibili al mezzo. Il servizio di spazzamento meccanizzato è eseguito 3 giorni a settimana, come migliorativo, invece che 2 volte a settimana richiesto dal CSA.

Centro Storico – Mantenimento pomeridiano festivo - Migliorativo

è previsto lo svolgimento di un servizio di spazzamento manuale, migliorativo, pomeridiano con due operatori, dotati di Ape 50, che eseguono un servizio di mantenimento della pulizia nel centro storico tutti i giorni festivi.

Lo spazzamento manuale garantisce un servizio di pulizia più accurato nei luoghi inaccessibili alla spazzatrice, attraverso l'impiego dell'operatore che, in un sistema prestazionale flessibile, provvede ad effettuare prioritariamente la pulizia della viabilità secondaria, delle piazze, delle postazioni di raccolta rifiuti, eseguendo nel tempo residuo lo spazzamento delle strade principali della propria zona per supportare il servizio di spazzamento meccanizzato che agisce essenzialmente in tali vie.

### 5.2 La raccolta dei rifiuti

Le modalità di raccolta adottate dal Comune di Castello di Cisterna sono differenziate in base alla tipologia di materiale.

Il Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati agli urbani, comprensivo di trasporto presso impianto specifico alla tipologia di rifiuto, è organizzato mediante:

#### RACCOLTA DOMICILIARE "PORTA A PORTA" DEI RIFIUTI UMIDI

La raccolta viene effettuata per tre giorni a settimana su tutto il territorio comunale. Il servizio prevede la raccolta a piè di fabbricato e/o esercizio commerciale del materiale da conferire in sacchetti o, per grandi utenze (grossi condomini, ristoranti), in appositi contenitori diversificati a seconda dell'utenza servita (minipattumiera o bidone carrellato).

#### RACCOLTA DOMICILIARE "PORTA A PORTA" DEL SECCO NON DIFFERENZIABILE (RIFIUTI RESIDUALI)

La raccolta viene effettuata per **due giorni** a settimana su tutto il territorio comunale. Il servizio prevede la raccolta a piè di fabbricato e/o esercizio commerciale del materiale da conferire in buste di comune uso domestico.

Nei giorni di raccolta dei rifiuti residuali viene effettuata anche la raccolta dei rifiuti, contenuti in buste o sacchetti, di qualunque tipologia ed ovunque depositati, sparsi o accumulati per eventuali inadempienze nel conferimento, sia immessi negli appositi contenitori e sia depositati a terra.

#### RACCOLTA DIFFERENZIATA DI CARTA E CARTONI, VETRO, PLASTICA E METALLI



La raccolta viene effettuata presso le utenze private e commerciali per **un giorno** a settimana. Il servizio prevede la raccolta a piè di fabbricato e/o esercizio commerciale del materiale da conferire

**RACCOLTA DI INGOMBRANTI E BENI DUREVOLI DAL TERRITORIO**

Il servizio riguarda, a titolo esemplificativo, le seguenti tipologie di rifiuto:

- ✓ frigoriferi, congelatori e surgelatori;
- ✓ televisori;
- ✓ computer;
- ✓ lavatrici e lavastoviglie;
- ✓ condizionatori d'aria;
- ✓ divani;
- ✓ poltrone e sedie;
- ✓ armadi;
- ✓ materassi, ecc..

Il servizio prevede, inoltre, la raccolta del medesimo materiale abbandonato al ciglio delle strade. I rifiuti raccolti sono temporaneamente stoccati in apposito cassone scarrabile, da collocare in loco, e trasportati a discarica e/o impianto di recupero a riempimento cassone.

**RACCOLTA RIFIUTI PERICOLOSI (pile, farmaci, prodotti T e/o F)**

Il servizio riguarda le seguenti tipologie di rifiuti urbani pericolosi:

- pile esauste;
- prodotti farmaceutici inutilizzati o scaduti;
- prodotti e relativi contenitori etichettati con la lettera "T" (tossico) e/o "F" (facilmente o estremamente infiammabile), quali contenitori con residui di vernici, pitture, colori, coloranti, inchiostri, solventi, oli minerali.

Il servizio prevede la raccolta mediante appositi contenitori ubicati entro o nelle immediate vicinanze dei luoghi di vendita Il servizio prevede, inoltre, la bonifica del suolo pubblico mediante rimozione delle siringhe infette abbandonate, ove necessario, e, comunque, ogni volta che viene richiesto dall'Ufficio Ambiente del Comune.

Per lo smaltimento di ciascuna delle suddette tipologie di rifiuto, l'Ente stipula direttamente le apposite convenzioni con i consorzi convenzionati adibiti al riciclo dei rifiuti differenziati:

Il calendario della raccolta differenziata rappresenta lo strumento più puntuale per la comunicazione all'utenza dei tempi e della modalità di conferimento dei rifiuti.

Inoltre la raccolta porta a porta ha cambiato drasticamente il rapporto tra quantità di rifiuti differenziati e indifferenziati, aumentando considerevolmente la % di raccolta differenziata. Il servizio di raccolta dei rifiuti è fornito in modo uniforme su tutto il territorio comunale senza nessuna distinzione tra centro e periferia.

La frequenza del prelievo dei rifiuti solidi urbani è diversificata a seconda della tipologia di rifiuto.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle modalità e frequenza della raccolta adottate dall'Ente:

<b>Raccolta</b>	<b>Tipologia di rifiuto</b>	<b>Attivazione SI/NO</b>	<b>Modalità di attuazione</b>	<b>Frequenza</b>	<b>Giorni</b>
Secco indifferenziato	Posate in plastica, assorbenti, pannolini, carta sporca, fazzoletti usati, carta assorbente, oleata, plastificata, abrasiva, sigarette, cassette audio e video, CD, gomma, spugne sintetiche, piccoli oggetti in plastica, stracci, porcellana, cocci di ceramica,	SI	Porta a porta	n.2 prelievi settimanali	MARTEDI' VENERDI'



	cosmetici, polvere, lampadine, ecc				
Beni ingombranti	<b>INGOMBRANTI:</b> poltrone, divani, materassi, mobili vecchi, <b>RAEE:</b> Scaldabagni, Televisori, Computers, Lampade a risparmio energetico, Frigoriferi, Altri elettrodomestici.	SI	Porta a porta	Previo contatto con l'Ufficio	
Organico	Scarti di cucina, avanzi di cibo, alimenti avariati, fondi di caffè, filtri di the o altri infusi, escrementi e lettiere di piccoli animali domestici, fiori recisi e piante domestiche, salviette umide, ceneri spente di caminetti, capelli	SI	Porta a porta	n.3 prelievi settimanali	LUNEDI' MERCOLEDI' SABATO
Carta e cartoni	Sacchetti, giornali, riviste, opuscoli e fogli in genere, scatole, scatoloni e cartoni, confezioni per alimenti (riso, pasta, sale ecc.), confezioni di prodotti per l'igiene <b>Pak</b> per latte, vino, succhi, ecc.	SI	Porta a porta	n.1 prelievo settimanale	GIOVEDI'
VETRO	Bottiglie e vasi di vetro, bicchieri, vetri vari anche se rotti	SI	Porta a porta	n.1 prelievo settimanale	SABATO
Farmaci scaduti Pile esaurite	Pile esaurite e farmaci scaduti.	SI	Raccolta in appositi contenitori di prossimità	Svuotamento periodico a cura del gestore	

PERSONALE ED AUTOMEZZI SUL CANTIERE

- ✓ N.14 UNITÀ
- ✓ N.1 COORDINATORE
- ✓ N° 1 IVECO STRALIS COMPATTATORE GROSSA PARTATA
- ✓ N° 1 IVECO EUROARGO 150 COMPATTATORE
- ✓ N° 4 GASOLONI X PORTA A PORTA COMPATTATORI
- ✓ N° 1 SPAZZATRICE
- ✓ N° 1 IVECO EUROARGO SCARRABILE

**FORNITURA E CONSEGNA SACCHETTI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA**

Il gestore del servizio fornisce all'utenza i sacchetti occorrenti per la raccolta differenziata. I sacchetti vengono consegnati in modo da garantire la disponibilità per la raccolta delle singole frazioni in ogni settimana: specificamente, ogni settimana, ciascuna famiglia dispone di quattro sacchetti, di cui tre (trasparenti) per l'umido ed uno (di colore azzurro) per la plastica e metalli.

Non è prevista la fornitura di sacchetti per carta e cartoni, vetro e secco indifferenziato.

La tabella successiva riporta il dettaglio delle quantità raccolte per ciascuna tipologia di rifiuti (differenziati e non) effettuate dal Comune di Castello di Cisterna relative all'anno 2016.

**TABELLA DELLE QUANTITA' DI RIFIUTI RACCOLTE**

C.E.R.	Descrizione	Kg
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	141.160
15.01.07	Imballaggi in vetro	173.520
16.01.03	pneumatici fuori uso (N.C.)	2.960
16.02.16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	70
20.01.01	Carta e cartone	172.660
20.01.08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	855.230
20.01.10	Abbigliamento	6.820
20.01.21	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	400
20.01.23	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	6.700
20.01.25	Oli e grassi commestibili	800
20.01.35	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	7.710
20.01.36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	2.600
20.02.01	Rifiuti biodegradabili	70.910
20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati	1.740.940
20.03.03	Residui della pulizia stradale	20.880
20.03.07	Rifiuti ingombranti	201.600
	<b>totale</b>	<b>3.404.960</b>

**(N.C.)** C.E.R. che non concorrono al calcolo della percentuale differenziata

**(C.E.R.)** Catalogo Europeo dei Rifiuti

I risultati complessivi relativi all'anno 2016 evidenziano:

una raccolta rifiuti solidi urbani differenziati pari al 47,44% I rifiuti differenziati sono avviati al riciclaggio attraverso conferimento in appositi impianti, così come indicato nella tabella riportata di seguito.

una raccolta rifiuti solidi urbani indifferenziati pari al 52,56 % .

I materiali raccolti sono successivamente destinati agli impianti di trattamento, così come indicato nella tabella seguente.

**TABELLA DESTINAZIONE DEI RIFIUTI**

Destinazione	Provincia	Valore	UM	Dettaglio		
				CER	Valore	Destinazione
Cassino	Forsinone	1.170	Kg	20.01.35	1.170	RAECYCLE S.C.
				CER	Valore	Destinazione
Francolise	Caserta	400	Kg	20.01.21	400	ECOSUMMA s.r.l.
				CER	Valore	Destinazione
Gricignano di Aversa	Caserta	7.340	Kg	20.03.03	7.340	ECOTRANSIDER s.r.l.

				<i>CER</i>	<i>Valore</i>	<i>Destinazione</i>
Forchia	Benevento	6.820	Kg	20.01.10	6.820	RAVIOTEX s.r.l.
				<i>CER</i>	<i>Valore</i>	<i>Destinazione</i>
Caivano	Napoli	582.500	Kg	20.01.01	62.460	DI GENNARO S.p.A.
				20.01.25	800	MI.SO.
				15.01.07	173.520	DI GENNARO S.p.A.
				15.01.06	141.160	DI GENNARO S.p.A.
				16.01.03	2.960	DI GENNARO S.p.A.
				20.03.07	201.600	DI GENNARO S.p.A.
				<i>CER</i>	<i>Valore</i>	<i>Destinazione</i>
Napoli	Napoli	70	Kg	16.02.16	70	Città di Leonia Cooperativa sociale a r.l.
				<i>CER</i>	<i>Valore</i>	<i>Destinazione</i>
San Vitaliano	Napoli	13.540	Kg	20.03.03	13540	AMBIENTE S.p.A.
				<i>CER</i>	<i>Valore</i>	<i>Destinazione</i>
Tufino	Napoli	1.740.940	Kg	20.03.01	1.740.940	S.A.
				<i>CER</i>	<i>Valore</i>	<i>Destinazione</i>
Volla	Napoli	110.200	Kg	20.01.01	110.200	LANGELLA MARIO s.r.l.
				<i>CER</i>	<i>Valore</i>	<i>Destinazione</i>
Castel San Giorgio	Salerno	926.140	Kg	20.02.01	70.910	TORTORA GUIDO s.r.l.
				20.01.08	855.230	TORTORA GUIDO s.r.l.
				<i>CER</i>	<i>Valore</i>	<i>Destinazione</i>
Balvano	Potenza	15.840	Kg	20.01.23	6.700	RI.PLASTIC S.p.A.
				20.01.35	6.540	RI.PLASTIC S.p.A.
				20.01.36	2.600	RI.PLASTIC S.p.A.

Complessivo: **3.404.960 kg**

**6. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI ED OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA PER L'ANNO 2016**

Il presente Piano Finanziario, oltre ad indicare i costi di gestione del ciclo della raccolta dei rifiuti solidi urbani relativamente all'anno 2016 analizza i risultati consuntivi e fissa gli obiettivi da conseguire.

L'analisi degli scostamenti è stata effettuata tra i seguenti dati:

consuntivo della raccolta anno 2015

consuntivo della raccolta anno 2016

Nella tabella seguente sono stati riportati sia i dati di raccolta che le relative variazioni percentuali, evidenziando l'incremento o il decremento registrato:

C.E.R.	Descrizione	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	150.240	141.160
15.01.07	Imballaggi in vetro	169.760	173.520
16.01.03	pneumatici fuori uso <b>(N.C.)</b>	3.520	2.960
16.02.16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	0	70
20.01.01	Carta e cartone	200.040	172.660
20.01.08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	886.520	855.230
20.01.10	Abbigliamento	6.350	6.820
20.01.21	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	150	400

20.01.23	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	7.740	6.700
20.01.25	Oli e grassi commestibili	860	800
20.01.35	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	12.215	7.710
20.01.36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	2.160	2.600
20.02.01	Rifiuti biodegradabili	57.560	70.910
20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati	1.600.170	1.740.940
20.03.03	Residui della pulizia stradale	35.640	20.880
20.03.07	Rifiuti ingombranti	137.300	201.600
	totale	<b>3.270.225</b>	<b>3.404.960</b>

L'analisi della tabella precedente consente di effettuare le seguenti osservazioni:

- il trend di raccolta differenziata è in diminuzione (-1,96%);
- la quantità complessiva di rifiuti indifferenziati prodotta è aumentata di circa l' 4,12%
  
- Il trend storico dimostra che non è possibile ipotizzare una drastica riduzione della produzione complessiva di rifiuti.
- Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2016 il Comune di Castello di Cisterna è stato in grado di raccogliere in modo differenziato il 47,44% del totale dei rifiuti.
- La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari al 52,56% del totale è stata smaltita in modo indifferenziato.
- Il decremento di raccolta differenziata, non raggiunge gli obiettivi di percentuale minima di rifiuti differenziati imposta dall'art. 205 del D.Lgs. 152/2006 e s. m. e i., che era del 65% entro 31/12/2012.
- Ad oggi non è possibile stimare, se non in modo approssimativo, la quantità di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche rispetto alle utenze non domestiche, non avendo attivato sistemi di pesatura dei rifiuti.

Queste osservazioni costituiscono la premessa necessaria per una stima attendibile della quantità di rifiuti relativi al 2017; infatti l'analisi dei risultati della raccolta differenziata 2015 evidenzia dei valori che, proiettati per l'intero 2016, porterebbero ad una maggiore produzione complessiva di rifiuti ma un potenziamento della raccolta differenziata che, essendo comunque più onerosa, porterebbe ad un aumento dei costi del servizio e quindi delle tariffe a carico degli utenti.

#### 6.1 Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per l'anno 2017

La Raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani ed assimilati (RSU) destinati a recupero è lo strumento principale per mezzo del quale il singolo cittadino può e deve responsabilizzarsi al fine di perseguire gli obiettivi di riduzione della quantità di rifiuto indifferenziato avviato in discarica, favorendone il reimpiego, il riciclo, il riutilizzo ed il recupero per ottenere materia prima seconda dal trattamento dei rifiuti stessi.

Le strategie di gestione dei RSU devono mirare a raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata e a soddisfare i principi definiti dal D.Lgs. n.152/2006 e s. m. e i.. come anche confermato dal Piano Regionale di gestione dei rifiuti Urbani – PRGRU (adottato dalla Giunta regionale della Campania con deliberazione di GR n.265 il 14 giugno 2011.

### **7. ANALISI DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO E PIANO FINANZIARIO**

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del D.P.R. 158/99.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- CG Costi operativi di gestione
- CC Costi comuni
- CK Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Nel seguito si presenta l'articolazione delle singole componenti di costo della tariffa sviluppata con riferimento alle previsioni di bilancio dettagliandone il contenuto. Il costo complessivo di sistema verrà assunto come fabbisogno finanziario per la gestione.

**8. COSTI OPERATIVI DI GESTIONE (CG)**

La prima macrocategoria prevista dall'allegato I del D.P.R. 158/99 è costituita dai costi operativi di gestione, che sono dati dalla somma delle seguenti voci:

<b>CG = CGIND + CGD</b>
-------------------------

dove **CGIND** è la somma dei costi relativi al ciclo di gestione dei rifiuti indifferenziati e **CGD** è la somma dei costi relativi al ciclo di gestione dei rifiuti differenziati.

**8.1 COSTI RELATIVI ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI (CGIND)**

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dei costi relativi alla categoria CGIND, composta a sua volta dalle seguenti sottocategorie:

<b>CGIND = CSL + CRT + CTS + AC</b>
-------------------------------------

Costi di Gestione Indifferenziato (CGIND)

<i>Costo</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Contenuto</i>
CSL	Costi di spazzamento e lavaggio strade	Pulizia strade e mercati, costo del personale per lo spazzamento, raccolta di rifiuti abbandonati
CRT	Costi di Raccolta e Trasporto	Costo del servizio che si trova nella gara di appalto
CTS	Costi di Trattamento e Smaltimento	Discarica o impianto di trattamento secco non riciclabile
AC	Altri Costi	Lavaggio cassonetti, campagne informative, consulenze, noleggio cassoni e tutti i costi non precedentemente compresi

**TABELLA COSTI GESTIONE SERVIZI RSU INDIFFERENZIATI (CGIND)**

Piano finanziario ex art.8 DPR 158/99	2017
A- Costi Spazzamento e Lavaggio Strade (CSL)	16.024,17
B- Costi di Raccolta e Trasporto (CRT)	93.595,27
C- Costi di Trattamento e Smaltimento (CTS)	301.423,09

D- Altri Costi (AC)	304.268,48
<b>Totale CGIND = (A+B+C+D)</b>	<b>715.311,01</b>

**8.2 COSTI RELATIVI ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI DIFFERENZIATI (CGD)**

Dopo aver esposto analiticamente i costi relativi alla raccolta indifferenziata valutiamo i costi afferenti la raccolta differenziata, riportando nella tabella seguente il dettaglio della categoria CGD, composta a sua volta dalle seguenti sottocategorie:

<b>CGD = CRD + CTR</b>
------------------------

<i>Costo</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Contenuto</i>
CRD	Costi di Raccolta Differenziata per materiale	Costi della raccolta sia porta a porta che a cassonetto dettagliati per ogni frazione: umido, carta, plastica, lattine, medicinali, legno, ingombranti, verde
CTR	Costi di Trattamento di Riciclo	Costo al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti e dei contributi riconosciuti dal CONAI per la raccolta degli imballaggi. Per umido e verde costo di pretrattamento e di compostaggio, per le palre frazioni sono i costi di trattamento diminuiti dei costi di vendita

**Costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)**

Sono quantificati sulla base dei costi diretti per l'erogazione dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta dei rifiuti ingombranti, ammortamenti esclusi, avendo scorporato inoltre una quota parte del costo del personale (inclusa nella successiva voce dei Costi generali di gestione – CGG).

**Costi di trattamento e riciclo (CTR)**

Sono quantificati sulla base dei costi diretti di trattamento, recupero o smaltimento dei rifiuti provenienti dalle raccolte differenziate e degli ingombranti.

Proventi vendita di materiale ed energia (CTR)

Sono esclusi:

- a) I costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggi coperti dai contributi dei Consorzi di filiera del CONAI,
- b) I costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggi secondari e terziari a carico dei produttori e utilizzatori che provvedono all'autosmaltimento oneroso degli stessi.

I costi relativi al ciclo di gestione dei rifiuti differenziati del Comune di Castello di Cisterna sono riportati nella tabella che segue:

<b>Piano finanziario ex art.8 DPR 158/99</b>	<b>2017</b>
A- Costi di Raccolta Differenziata per materiale (CRD)	151.308,69
B- Costi di Trattamento e Riciclo (CTR)	155.000,00
Totale CGD = (A+B)	306.308,69

**9. COSTI COMUNI (CC)**

I costi comuni sono dati dalla somma delle seguenti voci:

<b>CC = CARC + CGG + CCD</b>		
<i>Costo</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Contenuto</i>
CARC	Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso	Spese logistiche dell'ufficio tariffazione (bollettazione, spedizione, riscossione) con relativo accertamento e contenzioso.
CGG	Costi Generali di Gestione	Vanno ricompresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare (quota scorporata dalle voci CRT, CRD e CSL), compresi il personale comunale che segue l'organizzazione del servizio o appalto.
CCD	Costi Comuni Diversi	Costo del personale a tempo determinato. Quote di costi di materiale e servizi di rete (elettricità, gas, cancelleria, acqua). Acquisto di bidoncini e bidoni (se non ammortizzati in più anni). Assicurazione e tasse automezzi, carburanti e lubrificanti, costi di struttura.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dei costi comuni per l'anno **2017**.

**TABELLA DEI COSTI COMUNI DI GESTIONE (CC)**

Piano finanziario ex art.8 DPR 158/99	2017
A- Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso (CARC)	14.000,00
B- Costi generali di Gestione (CGG)	515.310,91
C- Costi Comuni Diversi (CCD)	-5.930,61
<b>Totale = (A+B+C)</b>	<b>523.380,30</b>

**10. COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK)**

Il decreto 158/99 richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (**CK**), ricavato in funzione degli ammortamenti (**AMM**), accantonamenti (**ACC**) e remunerazione del capitale investito (**R**), calcolato in base alla formula riportata nell'allegato 1 del D.P.R.158/99:

$$R_n = r_n (KN_{n-1} + I_n + F_n)$$

Il costo d'uso del capitale (**CK**) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, se non già compresi in appalto o contratto di servizio, secondo la formula:

$$CK = Amm_n + Acc_n + R_n$$

<i>Costo</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Contenuto</i>
--------------	--------------------	------------------



<b>AMM n</b>	Ammortamenti per gli investimenti dell'anno "N"	Ammortamenti degli investimenti di impianti, mezzi, attrezzature e servizi (anche software)
<b>ACC n</b>	Accantonamenti per l'anno "N"	Accantonamenti per l'anno "N" per sconti, insolvenze, per agevolazioni e riduzioni per l'anno "N+1"
<b>R n</b>	Remunerazione del capitale nell'anno "N"	Remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti.

**Tasso di remunerazione.** Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. È da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

I costi d'uso del capitale rappresentano il mancato interesse che l'ente avrebbe percepito se avesse investito in titoli di stato anziché nell'esecuzione delle opere (es. piattaforma ecologica) o nell'acquisto di beni durevoli (es. contenitori per raccolta differenziata).

È calcolato in funzione del:

capitale netto contabilizzato nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano

→ È ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU;

investimenti programmati nell'esercizio

→ È ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;

Fattore correttivo

→ È determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano.

**Tasso di remunerazione del capitale investito** nell'anno di riferimento (rn), espresso in percentuale. Questo indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei Titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali. Il capitale investito è dato dal capitale netto contabilizzato dell'esercizio precedente (KNn-1, immobilizzazioni al netto degli ammortamenti), dagli investimenti programmati nell'esercizio di riferimento (In) e da un fattore correttivo (Fn), calcolato in funzione degli andamenti degli investimenti programmati nell'anno precedente. Ai fini della redazione del presente Piano, per la determinazione del tasso di remunerazione (rn), indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei Titoli di Stato aumentato di due punti percentuali, si assume come riferimento l'indice "Rendistato lordo" del mese di dicembre antecedente all'anno di riferimento,

Nel Comune di Castello di Cisterna il costo d'uso del capitale per l'anno 2017 è riportato nel prospetto seguente

Costo d'Uso del capitale (CK)		
Piano finanziario ex art. 8 DPR 158/99		
		<b>2017</b>
Base % del tasso r n ex allegato 1, D.P.R.158/99		2%
Tasso di riferimento (Rendistato Lordo) mese di dicembre 2012		3,660%
Tasso (%) di remunerazione del capitale impiegato	rn	
Capitale netto contabilizzato	<b>KN n-1</b>	

es.precedente (immobilizzazioni nette)		
Investimenti programmati	<b>I n</b>	
Fattore correttivo	<b>F n</b>	
Remunerazione del capitale $R_n = r_n (KN_{n-1} + I_n + F_n)$	<b>R n</b>	
Ammortamenti	<b>Amm.n</b>	
Accantonamenti	<b>Acc.n</b>	
<b>Costo d'uso del capitale CKn = Amm.n + Acc.n + Rn</b>	<b>CKn</b>	

### **11. PARTE FISSA E PARTE VARIABILE**

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori.

I costi di gestione del servizio sotto riportati sono stati riclassificati al fine di evidenziare la componente fissa e la componente variabile del costo del servizio secondo lo schema proposto dall'allegato I del D.P.R. 158/99.

**a) fissi:** CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

**b) variabili:** CRT + CTS + CRD + CTR

**La parte fissa** della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, **la parte variabile** è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

<b>Prospetto riassuntivo</b>	
CG - Costi operativi di Gestione	1.021.619,70
CC- Costi comuni	523.380,30
CK - Costi d'uso del capitale	-
Minori entrate per riduzioni	60.000,00
Agevolazioni	-
Contributo Comune per agevolazioni	-
<b>Totale costi</b>	<b>1.605.000,00</b>

Riduzione RD ut. Domestiche	€	-
-----------------------------	---	---

### **RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI**

<b>COSTI VARIABILI</b>	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	93.595,27
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	301.426,09
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	151.308,69
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	155.000,00
Riduzioni parte variabile	30.000,00
<b>Totale</b>	<b>731.327,05</b>

<b>COSTI FISSI</b>	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	16.024,17
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	14.000,00
CGG - Costi Generali di Gestione	515.310,91
CCD - Costi Comuni Diversi	-5.930,61
AC - Altri Costi	304.268,48
Riduzioni parte fissa	30.000,00
<b>Totale parziale</b>	<b>873.672,95</b>
CK - Costi d'uso del capitale	-
<b>Totale</b>	<b>873.672,95</b>

Totale fissi + variabili € 1.605.00,00

**12.DETERMINAZIONE DEL COSTO DEL SERVIZIO**

Riepilogando, il costo complessivo che nel 2017 dovrà essere coperto dal nuovo tributo sarà di € **1.605.000,00** al lordo delle riduzioni da accordare come da regolamento e al netto dell'addizionale provinciale del 5%.

**12.DETERMINAZIONE DEL COSTO DEL SERVIZIO**

Riepilogando, il costo complessivo che nel 2017 dovrà essere coperto dal nuovo tributo sarà di € **1.605.000,00** al lordo delle riduzioni da accordare come da regolamento e al netto dell'addizionale provinciale del 5%.





## Comune di Castello di Cisterna

anno 2017

## UTENZE DOMESTICHE

Famiglie	Numero nuclei famigliari n	Superficie totale abitazioni m <sup>2</sup>	Quote Famiglia %	Superficie media abitazioni m <sup>2</sup>	Coefficiente attribuzione parte fissa Ka	Coefficiente attribuzione parte variabile Kb	QUOTA FISSA Euro/m <sup>2</sup>	QUOTA FISSA MEDIA Euro/m <sup>2</sup>	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA Euro/Utenza	QUOTA VARIABILE per PERSONA Euro/Persona	TARIFFA MEDIA Euro/Utenza	TARIFFA MEDIA Euro/MQ.
Famiglie di 1 componente	399	35.626,00	11,1%	89,3	1,00	0,85	1,62	144,69	132,63	132,63	277,32	€ 3,11
Famiglie di 2 componenti	614	58.056,00	17,0%	94,6	1,00	1,12	1,62	153,22	174,76	174,76	327,98	€ 3,47
Famiglie di 3 componenti	547	55.109,00	15,2%	100,7	1,00	1,20	1,62	163,26	187,24	187,24	350,50	€ 3,48
Famiglie di 4 componenti	625	62.796,00	17,3%	100,5	1,00	1,33	1,62	162,81	207,52	207,52	370,34	€ 3,69
Famiglie di 5 componenti	248	25.661,00	6,9%	103,5	1,00	1,40	1,62	167,67	218,44	218,44	386,12	€ 3,73
Famiglie di 6 o più componenti	132	13.187,00	3,7%	99,9	1,00	1,55	1,62	161,89	241,85	241,85	403,74	€ 4,04
Non residenti o locali tenuti a disposizione												
Box e pertinenze 1 componente	60	6.231,00	1,7%	103,9	1,00	1,10	1,62	168,29	171,64	171,64	339,92	€ 3,27
Box e pertinenze 2 componenti	144	9.232,00	4,0%	64,1	1,00	0,00	1,62	103,89	-	-	103,89	
Box e pertinenze 3 componenti	234	14.403,00	6,5%	61,6	1,00	0,00	1,62	99,74	-	-	99,74	
Box e pertinenze 4 componenti	220	13.908,00	6,1%	63,2	1,00	0,00	1,62	102,44	-	-	102,44	
Box e pertinenze 5 componenti	280	16.214,00	7,8%	57,9	1,00	0,00	1,62	93,84	-	-	93,84	
Box e pertinenze 6 componenti	71	4.529,00	2,0%	63,8	1,00	0,00	1,62	103,37	-	-	103,37	
<b>Totale</b>	<b>3.604</b>	<b>317.611,00</b>	<b>100%</b>	<b>88,1</b>			<b>1,62</b>	<b>143,63</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>143,63</b>	
									Media			



## UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria	Kc		Kd		QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE
			Coef	Sud	Coef	Sud			
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	8	1.130,00	max	0,63	max	8,25	2,417569	1,693982	4,11
2 Cinematografi e teatri	-	-	min	0,33	min	1,45	1,266346	0,297730	1,56
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	58	21.560,00	max	0,44	max	5,85	1,688461	1,201187	2,89
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	11	3.792,00	max	0,74	max	9,83	2,839685	2,017378	4,86
5 Stabilimenti balneari	-	-	min	0,35	min	1,55	1,343094	0,318263	1,66
6 Esposizioni, autosaloni	2	231,00	max	0,57	max	7,56	2,187325	1,552303	3,74
7 Alberghi con ristorante	1	4.400,00	max	1,41	max	18,68	5,410751	3,834558	9,25
8 Alberghi senza ristorante	1	1.764,00	max	1,08	max	14,25	4,144405	2,925968	7,07
9 Case di cura e riposo	1	3.614,00	max	1,09	max	14,43	4,182779	2,962928	7,15
10 Ospedali	-	-	min	0,86	min	3,78	3,300174	0,775125	4,08
11 Uffici, agenzie, studi professionali	81	6.205,00	max	1,17	max	15,45	4,489772	3,172365	7,66
12 Banche ed istituti di credito	2	237,00	max	0,79	max	10,40	3,031555	2,134417	5,17
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	47	5.282,00	max	1,13	max	14,85	4,336275	3,049167	7,39
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4	238,00	max	1,50	max	19,83	5,756118	4,071716	9,83
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4	143,00	max	0,91	max	12,00	3,492045	2,463973	5,96
16 Banchi di mercato beni durevoli	104	3.289,00	max	1,67	ad hoc	21,60	6,408478	4,435152	10,84
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	9	417,00	max	1,50	ad hoc	11,00	5,756118	2,258642	8,01
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	3	748,00	max	1,04	max	13,67	3,990908	2,805849	6,80
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	17	1.854,00	max	1,38	ad hoc	6,90	5,295628	1,416785	6,71
20 Attività industriali con capannoni di produzione	8	4.943,00	max	0,94	max	12,38	3,607167	2,540972	6,15
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	12	2.226,00	max	0,92	max	12,17	3,530419	2,497853	6,03
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	10	1.686,00	min	3,40	ad hoc	30,25	13,047200	6,211266	19,26
23 Mense, birrerie, amburgherie	1	56,00	med	4,44	min	11,20	17,038109	2,299708	19,34
24 Bar, caffè, pasticceria	27	2.717,00	min	2,56	ad hoc	28,10	9,823774	5,769804	15,59
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	24	4.334,00	med	2,00	ad hoc	41,50	7,674824	8,521241	16,20
26 Plurilicenze alimentari elo miste	-	-	med	2,01	min	6,89	7,694011	1,413705	9,11
27 Ortofrutta, peschiere, fiori e piante, pizza al taglio	11	1.208,00	min	4,42	ad hoc	9,80	16,961360	2,012245	18,97
28 Ipermercati di generi misti	-	-	min	1,65	min	7,27	6,331730	1,491730	7,82
29 Banchi di mercato generi alimentari	14	410,00	max	8,24	ad hoc	81,00	31,620273	16,631819	48,25
30 Discoteche, night club	1	100,00	max	1,91	max	25,20	7,329457	5,174344	12,50
31 Attività che utilizzano l'isola ecologica	-	-	min	0,00	min	0,00	0,000000	0,000000	0,00
<b>Totale</b>	<b>461</b>	<b>72.584,00</b>							